

# **Regolamento della Scuola di Specializzazione in PSICHIATRIA**

## **dell'Università di Modena e Reggio Emilia**

### **Art. 1**

#### **Oggetto**

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.I. 68/2015, il presente Regolamento disciplina le modalità di valutazione degli medici in formazione specialistica, indica i criteri con cui i medici in formazione specialistica debbono acquisire progressivamente le competenze volte all'assunzione delle responsabilità nello svolgimento delle attività professionalizzanti nell'ambito degli obiettivi formativi della scuola, le modalità ed i principi con cui vengono eventualmente concessi periodi di formazione fuori rete formativa e/o distacco all'estero nell'ambito di quanto previsto dall'art. 2, comma 11 del D.I. 68-2015 e dall'Allegato 1 al D.I. 402-2017 (periodo complessivo massimo di 18 mesi tra distacco all'estero e/o frequenza fuori rete formativa).

### **Art. 2**

#### **Criteri di assegnazione ai medici in formazione specialistica degli obiettivi formativi professionalizzanti nel corso degli anni e relativa progressiva acquisizione di autonomia**

1. Il manifesto degli Studi della scuola viene approvato annualmente dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia, ed è il documento ove vengono ripartiti Crediti Formativi Individuali per ciascun anno di corso distinti in: crediti formativi teorici e crediti formativi professionalizzanti, per cui ad ogni CFU didattico corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui 8 ore di lezione frontale, e 17 ore di studio autonomo; a ogni CFU professionalizzante corrispondono 30 ore di lavoro per medico in formazione specialistica;
2. Sulla base del Manifesto degli Studi approvato dal Consiglio di Facoltà, nel rispetto delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dal D.I. 402-2017, la Giunta della Scuola con frequenza regolare e in ogni caso almeno annuale predispose il piano formativo individuale per ciascun medico in formazione indicando in particolare le sedi della rete formativa in cui verrà svolta l'attività professionalizzante, le tipologie di attività professionalizzanti obbligatorie da svolgere e da certificare nel libretto diario individuale;
3. Fermo restando quanto previsto al comma precedente, di norma l'assegnazione annuale ai medici in formazione specialistica delle attività formative obbligatorie prevede che i Tirocini professionalizzanti obbligatori vengano assolti presso i seguenti reparti o servizi della rete formativa in relazione all'anno di corso frequentato:

- i. Medicina Interna; Neurologia; Psichiatria; Emergenze mediche.
- ii. Psichiatria; Medicina Interna; Diagnostica per immagini e Neuroradiologia; Neurologia
- iii. Psichiatria
- iv. Psichiatria

4. Le attività professionalizzanti obbligatorie saranno maturate dal medico in formazione specialistica indicativamente nei seguenti ambiti nei vari anni del corso della Scuola e con i relativi livelli di autonomia:

**al primo anno:** a) presa in carico di pazienti per i quali definisce diagnosi, eziopatogenesi e prognosi, curando il versante terapeutico sotto il profilo delle indicazioni, controindicazioni ed effetti indesiderati di ogni trattamento (SPDC, Residenza a Trattamento Intensivo – RTI; Centro di Salute Mentale - CSM) (appoggio, collaborazione); b) partecipazione alla conduzione di ricerche, secondo le norme di buona pratica clinica, con adeguato addestramento alla somministrazione e valutazione dei reattivi psicodiagnostici (SPDC; RTI; CSM; Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza – REMS) (appoggio, collaborazione); c) impiegare sui pazienti strumenti che permettono di formulare la diagnosi categoriale e valutare la dimensione psicopatologica, cognitiva, del funzionamento sociale e del carico assistenziale dei familiari (appoggio, collaborazione); d) esecuzione di interventi psicoterapici con supervisione (SPDC; RTI; CSM) (appoggio, collaborazione); e) eseguire interventi in condizione di urgenza/emergenza (appoggio, collaborazione);

**al secondo anno** a) effettuare interventi di psichiatria di consultazione e collegamento (SPDC, Servizio di Consulenza Psichiatrica Psicosomatica) (appoggio, collaborazione); d) impiegare sui pazienti strumenti che permettono di formulare la diagnosi categoriale e valutare la dimensione psicopatologica, cognitiva, del funzionamento sociale e del carico assistenziale dei familiari (appoggio, collaborazione); c) partecipazione alla conduzione di ricerche, secondo le norme di buona pratica clinica, con adeguato addestramento alla somministrazione e valutazione dei reattivi psicodiagnostici (SPDC; RTI; CSM; Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza – REMS) (appoggio, collaborazione); d) esecuzione di interventi psicoterapici con supervisione (SPDC; RTI; CSM) (appoggio, collaborazione); e) eseguire interventi in condizione di urgenza/emergenza (collaborazione, autonomia); f) seguire casi di psicogeriatría (appoggio, collaborazione); g) acquisire esperienze pratiche relative ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico (appoggio, collaborazione);

**al terzo anno** a) impiegare in almeno strumenti diagnostici e valutativi psichiatrici categoriali e dimensionali (CSM, REMS, ATSM) (collaborazione, autonomia); b) partecipazione alla conduzione di ricerche, secondo le norme di buona pratica clinica, con adeguato addestramento alla somministrazione e valutazione dei reattivi psicodiagnostici (SPDC; RTI; CSM; Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza – REMS) (collaborazione, autonomia); c) esecuzione di interventi psicoterapici con supervisione (SPDC; RTI; CSM) (collaborazione, autonomia); d) seguire casi con diagnosi di disturbo del comportamento alimentare (collaborazione, autonomia); e) eseguire interventi in condizione di urgenza/emergenza (collaborazione, autonomia); f) seguire casi di psicogeriatría (collaborazione, autonomia); g) acquisire esperienze pratiche relative ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico (collaborazione, autonomia);

**al quarto anno** a) seguire casi con programmi di riabilitazione psichiatrica, concordati con l'equipe multiprofessionale nei vari setting quali domicilio, day hospital, centro diurno, residenze riabilitative coinvolgendo anche i familiari nell'intervento riabilitativo (CSM) (collaborazione; autonomia); b) partecipazione alla conduzione di ricerche, secondo le norme di buona pratica clinica, con adeguato addestramento alla somministrazione e valutazione dei reattivi psicodiagnostici (SPDC; RTI; CSM; Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza – REMS) (collaborazione, autonomia); c) esecuzione di interventi psicoterapici con supervisione (SPDC; RTI; CSM) (collaborazione, autonomia); d) seguire casi con diagnosi di disturbo del comportamento alimentare (collaborazione, autonomia); e) eseguire interventi in condizione di urgenza/emergenza (collaborazione, autonomia); f) seguire casi di psicogeriatrica (collaborazione, autonomia); g) acquisire esperienze pratiche relative ai problemi etici e giuridici dell'operare psichiatrico (collaborazione, autonomia); h) effettuare turni di guardia psichiatrica attiva (SPDC, CSM, Servizio di guardia psichiatrica in ospedale generale) (appoggio, collaborazione).

### **Art. 3**

#### **Valutazione del percorso formativo dei medici in formazione specialistica**

1. Con riferimento alla valutazione del percorso formativo dei medici in formazione specialistica, la scuola di specializzazione in Psichiatria:
  - per quanto riguarda la verifica dell'acquisizione delle competenze teoriche, effettua annualmente le verifiche delle competenze teoriche acquisite dai medici in formazione specialistica al termine dell'anno accademico di riferimento rispetto alle attività didattiche frontali assegnate, tramite esame scritto; il medico in formazione specialistica che non è in regola con le tasse non ha titolo ad iscriversi all'appello per l'esame di passaggio anno. Sono previste delle verifiche in corso d'anno delle conoscenze teoriche acquisite mediante riconoscimento di idoneità o esecuzione di esame ed assegnazione di relativa votazione in 30esimi;
  - per quanto riguarda la verifica delle abilità professionalizzanti, ciascun medico in formazione specialistica è tenuto a compilare, con cadenza almeno mensile, il libretto-diario su supporto informatico delle attività professionalizzanti effettivamente svolte nel periodo, indicando per ciascuna di essa, secondo quanto previsto dal Protocollo Regionale sulla formazione specialistica dei medici attualmente vigente, il relativo grado di autonomia (appoggio, collaborazione, autonomia). Al termine del periodo di frequenza presso la struttura ove lo medico in formazione specialistica svolge la formazione professionalizzante, il responsabile dell'unità operativa certifica, per tipologia, quantità e grado di autonomia, le attività professionalizzanti svolte dal medico in formazione specialistica. Il tutor individuale del medico in formazione specialistica, o, in alternativa il direttore della scuola, sulla base delle certificazioni ricevute, verificata la corrispondenza con gli obiettivi formativi assegnati al medico in formazione specialistica, valida le attività certificate e le

inserisce nel software di gestione della carriera del medico in formazione specialistica. Al termine dell'anno, acquisite le certificazioni di tutti i responsabili ove il medico in formazione specialistica ha svolto l'attività professionalizzante e le validazioni da parte dei tutor/direttore della scuola, viene prodotto il libretto-diario annuale firmato dal Direttore della scuola, dal tutor individuale e dal medico in formazione specialistica, ove vengono riportate le attività professionalizzanti svolte nel corso dell'anno nonché viene indicata la tabella riassuntiva delle attività professionalizzanti obbligatorie ex Allegato 2 del D.I. 402-2017 svolte complessivamente nell'arco della carriera del medico in formazione specialistica, avendo cura di verificarne il grado di raggiungimento rispetto ai valori minimi indicati dalla norma.

#### **Art. 4**

##### **Frequenza fuori rete formativa e/o distacco.**

1. La Scuola può consentire la formazione specialistica attraverso la frequenza di istituzioni estere da parte del medico in formazione specialistica che ne faccia richiesta.
2. Le richieste devono essere inviate al Direttore, che le sottopone alla Giunta per la delibera, che dovrà tener conto della validità formativa e della complessiva fattibilità del progetto.
3. Con le medesime modalità il medico in formazione specialistica potrà proporre al Direttore della Scuola una frequenza fuori rete formativa per lo svolgimento di attività altrimenti non presenti nelle strutture facenti parte della rete formativa della scuola.

#### **Art. 5**

##### **Rinvio e disposizioni transitorie**

1. Per quanto riguarda gli organi di gestione della scuola in Psichiatria, le relative norme di funzionamento, le disposizioni riguardanti l'accesso, la frequenza e la gestione del contratto dei medici in formazione specialistica si rinvia in integralmente al: "*Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria*" emanato con Decreto Rettorale rep. n. 623/2015 del 22/12/2015.
2. In sede di applicazione del presente Regolamento, in caso di contrasto tra le norme ivi indicate con quelle contenute nel *Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria*" prevale quest'ultimo documento.